

LE INTERVISTE DOPO IL VOTO IN SICILIA

«Gli impresentabili? De Luca era nella lista Musumeci si scusi»

Cancellieri: non farò le congratulazioni al governatore



Il verdetto dell'urna
Non posso rimproverarmi nulla, la partita è rinviata alla prossima occasione

MILANO «La vicenda di Cateno De Luca? È un nuovo record per la giunta di Musumeci: il primo arresto in meno di quarantotto ore»: Giancarlo Cancellieri, il candidato governatore M5S in Sicilia uscito sconfitto dalle urne è un fiume in piena. «Ho parlato degli impresentabili il 9 ottobre, De Luca era in quella lista. Mi dispiace per i siciliani vedere la nostra isola al centro delle cronache per queste vicende giudiziarie».

Avete intenzione di fare qualche protesta?

«Adesso c'è poco da fare, solo Musumeci può mettersi una mano sulla coscienza e chiedere scusa ai siciliani».

Rosy Bindi ha parlato di «fatto gravissimo»...

«Nelle parole di Bindi ho letto due cose che mi hanno incuriosito. La prima è sul lavoro della commissione Antimafia: dare l'elenco dopo le elezioni sembra quasi una presa in giro. E poi mi lasci dire...».

Dica.

«Bindi ha detto: "Auguriamoci che possa essere uno degli ultimi". Ma come uno degli ultimi? Non esclude che ci siano altri casi simili? Comunque ora a me interessa solo cosa dirà il nostro presidente di Regione».

In che senso?

«Adesso non se ne può più lavare le mani: che fa? Lo allontana? O gli dà qualche ruolo in giunta?».

Senta, lei però non ha nemmeno chiamato Mu-

sumeci per congratularsi della vittoria: è una prassi farlo.

«Non sono pentito e non lo chiamerò: prima si deve scusare lui con me per aver condotto una campagna di odio personale e non su temi politici nei miei confronti».

Come si spiega il divario tra il voto a lei e alla lista?

«Sono orgoglioso del mio risultato ma non mi monto la testa: il mio valore aggiunto è il Movimento, altrimenti non avrei mai preso il 35%».

Ma quasi otto punti di differenza sono tanti.

«Si tratta di un buon voto per me e anche per la lista però. Ci sono stati anni di battaglie in cui credo di aver costruito consenso e stima anche tra chi non vota Cinque Stelle».

Dove avete sbagliato?

«Tutto quello che potevamo fare lo abbiamo fatto. Non ho nulla su cui recriminare, anzi le posso dire che la partita è semplicemente rimandata alla prossima occasione».

Però qualche errore come nel caso del candidato Giannina Ciappina lo avete fatto.

«Sì, l'animo umano non si cambia: la differenza è nel vedere come ti comporti con le persone che hai in lista. Noi abbiamo cacciato Ciappina, Musumeci ha tenuto gli impresentabili».

Secondo le simulazioni del Rosatellum in Sicilia alle Politiche rischiate di uscire pesantemente sconfitti...

«In realtà sono proiezioni su un voto regionale: quando si vota per le Politiche è tutto diverso e magari certe mani possono essere più libere».

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

